

RASSEGNA STAMPA

Mostra personale ***“Ludus” matematico*** di Marco Angelini

a cura di Maria laura Perilli

Galleria Triphè - Roma

ottobre / dicembre 2021

ARTE E CULTURA

“LUDUS” MATEMATICO, la Mostra personale di Marco Angelini

September
27
2021



Stefano Duranti Poccetti
Corriere dello Spettacolo

Scheda utente
Altri testi utente
RSS utente

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

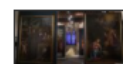


La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i

ULTIME NEWS



ARTE E CULTURA
Al via la mostra di
Mattia Pajè



ARTE E CULTURA
HI WOMAN! Un
Capodanno
diverso e in sicurezza al Museo di
Palazzo Pretorio Prato

ARTE E CULTURA
Concorso ritratti di poesia.280

VEDI TUTTI

Home > Cultura > "LUDUS" MATEMATICO, al via alla mostra personale di Marco Angelini: l'opening venerdì...

Cultura

"LUDUS" MATEMATICO, al via alla mostra personale di Marco Angelini: l'opening venerdì 15 ottobre 2021

by redazione - 25 Settembre 2021 - 794



Advertisement -

Visita Salerno, Amalfi, Positano, Pompei, Paestum

camere da €39

B&B Amalfi Coast

PRENOTA ORA

SOLO PER P.IVA E AZIENDE

GIGA E MINUTI ILLIMITATI 5€

GIGA ILLIMITATI in Italia
MINUTI ILLIMITATI e 500 SMS in Italia e UE
20 GIGA in UE
20 MINUTI verso estero

ASPETTATI AD UN CONSULENTE ESPERTO E DEDICATO

17,99 € AL MESE

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Info Data

informazione.it

Comunicati Stampa

[Prima pagina](#) [Elenco](#) [Nuovo account](#) [Inserimento](#) [Pannello di controllo](#) [Modifica password](#)



“LUDUS” MATEMATICO, Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Roma, 25/09/2021 ([informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura](#))

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

[Home](#) [Redazione](#) [Manifesto](#) [Cenni Storici](#) [Contatti](#) [login](#) Or [Create an account](#)

**Corriere dello Spettacolo**
Quotidiano di Cultura fondato e diretto da Stefano Duranti Pocetti
...con Voi dal 2011

"In quanto uomo posso fallire,
ma la mia idea la devo esprimere"

[Home Page](#) [Le Nostre Rubriche](#) [Interviste](#) [Recensioni](#) [Da sapere...](#) [Occhio a...](#) [Premio di Poesia](#)

Notizie Live Da venerdì 3 dicembre sarà disponibile in rotazione radiofonica e su tutte le piattaforme digitali "I WON'T GO" (Discolab Ed. Musicali), il nuovo singolo di CHUCK DELHI, STYLEX, DJ GIANLU ON THE MIX ft. JOEY LAW

Ricerca qui... [Vai](#)

Sei qui: [Home](#) / [Recensioni](#) / [Arte e Cinema](#) / "LUDUS" MATEMATICO. Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli



**"LUDUS" MATEMATICO. Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli**

Sab
25

 25 Settembre 2021  [Arte e Cinema](#) , [Da Sapere...](#)  [Arte](#) , [Maria Laura Perilli](#) , [Roma](#)

★ ★ ★ ★ ★

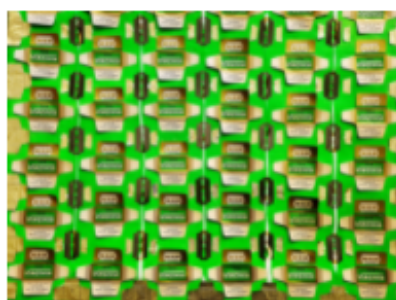
"ludus" matematico

mostra personale di Marco Angelini dal 15/10/2021 al 20/12/2021

Galleria Triphè Via Delle Fosse Di Castello 2 Roma (RM)

[Aggiungi al calendario](#) - [Mappa](#)

[Share](#)



La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di

lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia!

Angelini tenta di raggiungere con le sue opere un equilibrio visivo e sistematico di forme. Dice infatti Arnheim: "a livello di percezione, l'aspetto di ogni elemento dipende dal posto e dalla funzione che esso occupa ed assume entro le strutture considerate nel suo unicum."

Le lamette, strumento del suo lavoro, poggiano su un tempo passato, quasi adagiandosi delicatamente sui segni della storia ma pronte a virare verso nuovi, ma sempre antichi scenari. Angelini sulla linea di Fontana, è



LOBODILATTICE
Arte e Cultura Online dal 2004

"LUDUS" MATEMATICO. Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli

Inaugura

Domenica, 26 Settembre, 2021 - 20:00

A cura di

Maria Laura Perilli

Presso

Galleria Triphè

Partecipa

Marco Angelini

Via delle Fosse di Castello, 2

Fino a

Martedì, 26 Ottobre, 2021 - 20:00

• [Ludus](#)



"LUDUS" MATEMATICO. Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli

Comunicato

La lamella, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse. Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio - Carlo Aron definiva: "Una esplicita, ricorosa

GAZZETTA
di MILANO



Home > Cultura > "LUDUS" MATEMATICO, al via alla mostra personale di Marco Angelini: l'opening venerdì...

Cultura

"LUDUS" MATEMATICO, al via alla mostra personale di Marco Angelini: l'opening venerdì 15 ottobre 2021

di redazione - 26 settembre 2021 - 797



Visita Salerno, Amalfi, Positano, Pompei, Paestum

camere da **€39**

Amalfi Coast

PRENOTA ORA

SOLO PER P.IVA E AZIENDE

CIGA E MINUTI ILLIMITATI **5€**

CIGA ILLIMITATI in Italia
MINUTI ILLIMITATI e 500 SMS in Italia e UE
20 CIGA in UE
20 MINUTI verso estero

AFFIDATI AD UN CONSULENTE ESPERTO E DEDICATO

17,99 € AL MESE



Marco Angelini - "LUDUS" MATEMATICO - Galleria Triphè - Roma

La Galleria Triphè

PRESENTA

"LUDUS" MATEMATICO

Mostra personale

di Marco Angelini

a cura di Maria Laura Perilli

Opening venerdì 15 ottobre 2021

h. 19.00

Via delle Fosse di Castello,2 - Roma

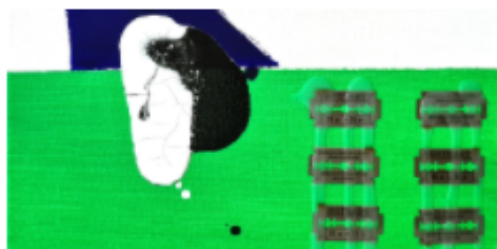
La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico-matematico."



Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Korschach.

La Galleria Triphè - LUDUS" MATEMATICO



27/09/2021 EMANUELE GAMBINO

CATEGORIE : CULTURA, ARTE

La Galleria Triphè - LUDUS" MATEMATICO

Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli - Opening venerdì 15 ottobre 2021 h. 19.00



stampa articolo



Scarica pdf

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."



Marco Angelini. Ludus matematico

Venerdì 15 Ottobre 2021 - Lunedì 20 Dicembre 2021



sede: Galleria Triphè (Roma).

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica.

Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico".

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach. Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.



Gli oggetti transizionali di Carole A. Feuerman: tra innocenza e seduzione



Quayola. Re-coding: algoritmi ed esplorazioni generative di un moderno Ulisse



La seduzione virile e ribelle di Giuditta. Caravaggio e Artemisia Gentileschi a Palazzo Barberini



La galleria del vento: i corpi fluidi di Natacha Lesueur



"Ludus" matematico

Il post dal titolo: «"Ludus" matematico» è apparso il giorno 11 ottobre 2021 alle ore 12:12 sul quotidiano online *Roma Today* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Roma.

Leggi la notizia integrale su: [Roma Today](#)

Mappa Città di Roma



Città di Roma



Provincia di Roma



Regione Lazio





settembre 2021

HOME NOTIZIE GUIDE MOSTRE FOTO VIDEO SPECIALI ARCHIVIO

Attenzione: alcuni musei, gallerie e luoghi espositivi potrebbero essere temporaneamente chiusi al pubblico.

HOME > MOSTRE

MARCO ANGELINI. "LUDUS" MATEMATICO



Twitter
Salva

Marco Angelini, Serietà in nuce, cm. 50x50, tecnica mista su tela

Dal 15 Ottobre 2021 al 20 Dicembre 2021

ROMA

LUOGO: Galleria Triphè

INDIRIZZO: Via delle Fosse di Castello 2

ORARI: dal martedì al sabato 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

CURATORI: Maria Laura Perilli

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 366 1128107

E-MAIL INFO: info@tripe.it

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico

Dal 09 ottobre 2021 al 30 gennaio 2022
MILANO | ACQUARIO CIVICO DI MILANO
L'ACQUARIO E LE NINFE. DALLA NATURA ALL'ARTE DI MONET

Dal 06 ottobre 2021 al 10 gennaio 2022
VENEZIA | COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM
MIGRATING OBJECTS. ARTE DALL'AFRICA, DALL'OCEANIA E DALLE AMERICHE NELLA COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM

Dal 05 ottobre 2021 al 04 dicembre 2021
MILANO | GALLERIA BOTTAGNICA
IL GIOVANE BOCCIONI

Dal 07 ottobre 2021 al 10 ottobre 2021
MILANO | SUPERSTUDIO MAC
NIA | MILAN IMAGE ART FAIR 2021

Dal 06 ottobre 2021 al 15 febbraio 2022
CORRIDUANO | PALAZZO SARNINELLI
STEVE MCCURRY. ICONS

Dal 05 ottobre 2021 al 16 gennaio 2022
FIRENZE | GALLERIA DEGLI UFFIZI
UN OSPITE DA VIENNA: JACOPO STRADA DI TIZIANO

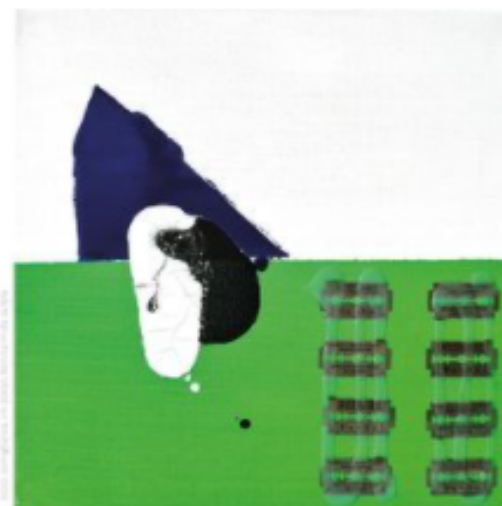


Tweets by [@ARTEit](#)



"Ludus Matematico" di Marco Angelini

Fri Oct 15, 2021



"Ludus Matematico" di Marco Angelini

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica.

Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia!

Angelini tenta di raggiungere con le sue opere un equilibrio visivo e sistematico di forme. Dice infatti

LUDUS MATEMATICO

mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli

La lametta ,il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio,della sua ricerca artistica.Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte , chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Ludus matematico

da 15/10/21 a 20/12/21

Galleria d'arte Triphè

Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.

Marco Angelini è nato a Roma nel 1971, vive e lavora tra Roma e Varsavia e ha un percorso artistico ricco di viaggi e brevi vissuti all'estero.

Ha conseguito una laurea in Sociologia e, successivamente, un master in Psicologia del Lavoro.

Le opere di Marco Angelini sono state acquisite da diversi collezionisti ed una di esse fa parte della prestigiosa collezione privata della Fondazione Roma (Palazzo Sciarra).

Ha realizzato, dal 2006 ad oggi, varie mostre personali in Europa (Roma, Milano, Varsavia, Cracovia, Londra, Bratislava) e partecipato a collettive presso spazi pubblici e gallerie private a New York, Washington DC, Tel Aviv, Abu Dhabi, Varsavia, Zamość, Stettino, Monaco di Baviera, Essen, Londra, Bruxelles, Roma, Lucca.

Tra le sue mostre segnaliamo la partecipazione nel 2011 alla 54° Biennale di Venezia (Padiglione Italia nel mondo) grazie al supporto

REDAZIONE

"LUDUS" MATEMATICO, al via alla mostra personale di Marco Angelini: l'opening venerdì 15 ottobre 2021



BY UFFICIO STAMPA
20 SETTEMBRE 2021

COMMENTS



Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 34 n° 4

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your and my
opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finan
ce/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest – interviste/by
Fidest](#)
[Lettere al
direttore/Letters to the
publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health
/Science](#)
[Mostre –
Spettacoli/Exhibitions –
Theatre](#)
[Politica/Politics](#)

Posts Tagged 'matematico'

La Galleria Triphè presenta "Ludus" matematico

Posted by fidest press agency su sabato, 2 ottobre 2021

Roma Opening venerdì 15 ottobre 2021 h. 19.00 Via delle Fosse di Castello 2, Mostra personale di Marco Angelini a cura di Maria Laura Perilli. Durata mostra: dal 15 ottobre al 20 dicembre 2021 Orari: dal martedì al sabato 10.00 – 13.00 16.00 – 19.00. La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse. Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico." Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach. Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli. Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia! Angelini tenta di raggiungere con le sue opere un equilibrio visivo e sistematico di forme. Dice infatti Arnheim: "a livello di percezione, l'aspetto di ogni elemento dipende dal posto e dalla funzione che esso occupa ed assume entro le strutture considerate nel suo unicum." Le lamette, strumento del suo lavoro, poggiano su un tempo passato, quasi adagiandosi delicatamente sui segni della storia ma pronte a virare verso nuovi, ma sempre antichi scenari. Angelini sulla linea di Fontana, è alla ricerca di una nuova e personale concezione dello "spazio artistico". Dice,

ARTE

“LUDUS” MATEMATICO, Al Via Alla Mostra Personale Di Marco Angelini: L'opening Venerdì 15 Ottobre 2021



By Ufficio Stampa Published 26 Settembre 2021



TRENDING

- 1 Paolo Bonolis: Chi è La Folla Marina?
- 2 Teresa Menisco Dal Traidnestro Alla Sardegna: Oggi Come Va
- 3 MYSTIC DI MODA: ECCO LA TOP 18 TRA GLI ULTIMI ABBIGLIAMENTI. BREAK! IMAGINAZIONE MODA
- 4 Ecco Chi è Maria Bader: Artista, Attrice Che Ci Parla Di Sé
- 5 Frank Rd Escort Ecco Come Funziona Lo Truffe Nei Tempi Del Coronavirus: L'elenco Di Pagare Con Pay Pal In Cambio Di Nulla

La Galleria Triphè

PRESENTA

“LUDUS” MATEMATICO

Mostra personale

di Marco Angelini

a cura di Maria Laura Piccoli

Opening venerdì 15 ottobre 2021

h. 19.00

Via della Fosse di Castello 2 - Roma

La Triphè, il tempio oggetto di una ricerca che lega la geometria quotidiana di uomini e donne, è abitata da Marco Angelini come elemento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene accostato in linea aperta, chiusa o sovrapposta secondo modalità che riportano alla memoria dell'architettura i circuiti stampati di schede elettroniche: il risultato della razionalità umana nel costruire spazi e forme complesse.

La collezione che l'artista propone non sono, giustamente, concatenabili al tempio “ludus” matematico, non, in altre parole, una ipotesi di lavoro che può reggere come quella che Giulio Carlo Argon definiva: “Una risposta, risposta ad un'analisi anche strettamente sul Geometrico, ma che già progettando in una cartografia di ogni logica matematica.”

ITINERARINELL'ARTE
UN PROGETTO A33/ROMA

[HOME](#)
[Gallerie e Mostre](#)
[TOP NEWS](#)
[ART WALL](#)
[LUGARI](#)
[ARTISTI](#)
[SCELTA](#)

[HOME](#) / [NOTIZIE](#) / [ARTS CONTEMPORANEA](#)

Marco Angelini. "Ludus" Matematico

PERIODO: 15/10/2021 - 30/12/2021 In programma

LUOGO: [Galleria Tripla - Roma](#) **REGIONE:** [Lazio](#)

[Anteprime](#)

Anteprime 2022

Apri

Giacomino Study

2021. Opere di Confronto con GEMME. Immagine: Immagine Info

La lettera, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da **Marco Angelini** come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il giocoso oggetto viene assemblato in forme ageree, chiave e similari secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nell'elaborare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, disconfortanti al semplice **"ludus" matematico**: sono, in realtà, un gioco, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definì: "una esplorazione, rigorosa ed avventata analisi anticonformista ed operazionistica, un far più programmatico su una metodologia di tipo logico-matematico". Una ricerca asettico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere sia semplice, lineare, sia più complessa e che si avvale con forza su fondi di macchine che spesso si ripropongono a Rorschach.

Sono macchine, infatti, che stimolano l'osservazione, che fanno pensare a continui confronti, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa liberarli.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "ludus" un processo di razionalità: è la razionalità della agilità umana che eleva,

ALTRI EVENTI IN LAZIO

NOAA
Opera di Confronto. In memoria di te
dal 15/10/2021 al 15/10/2022

NOAA
Mostra Collezionista. Small Paintings
dal 15/10/2021 al 07/11/2022

NOAA
Giuseppe Penone a Villa Medici
dal 15/10/2021 al 07/11/2022

INTERAC
David Seaboard. La memoria dell'acqua
dal 11/10/2021 al 06/11/2022

NOAA
100 Apocriti Talismani
dal 09/10/2021 al 06/11/2022

NOAA
Piero Piccioni 100 Esperienze
dal 06/10/2021 al 06/11/2022

NOAA
Leone Papale. Il PENTAGONO ALATO
dal 15/10/2021 al 05/11/2022

NOAA
Gino Monassari. Pagine e Piani (memoria visiva)
dal 11/10/2021 al 06/11/2022

PROBING
Correspondence - opere di piccolo formato
dal 08/10/2021 al 06/11/2022

NOAA
Arta Borgo Gallery. Christmas Art
dal 11/10/2021 al 06/11/2022

NOAA
Giuliano Macca. Il Pianto del Vaticano
dal 08/10/2021 al 05/11/2022

NOAA
IMAGING Iniziativa e stampa

Accetta, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante, al di fuori di questa interfaccia o continuando a navigare in altro modo.



Trending Topics: [Arte](#) • [Moda](#) • [Cinema](#) • [Cultura](#) • [Letteratura](#)

Ludus matematico, le lamette di Marco Angelini in mostra alla Galleria Triphè

di [Giacca](#) • [Giacca](#) • [Giacca](#)

Aprirà venerdì 15 ottobre la nuova mostra personale di Marco Angelini, presso la Galleria Triphè di Roma, a cura di Maria Laura Perilli. Protagonista di Ludus matematico, visitabile sino al 20 dicembre 2021, è la lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne...



Aprirà venerdì 15 ottobre, ore 19, la nuova mostra personale di Marco Angelini, presso la **Galleria Triphè** di Roma, a cura di Maria Laura Perilli. Protagonista di **Ludus matematico**, visitabile sino al 20 dicembre 2021, è la lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne. Questa è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica.

[Scopri le altre mostre di Roma su Uozzart.com](#)

Search...

ORDINA PER:

Relevanza



Articoli recenti

I 100 manga più popolari di sempre, da One Piece a...

12/10

exibart.service

exibart.job

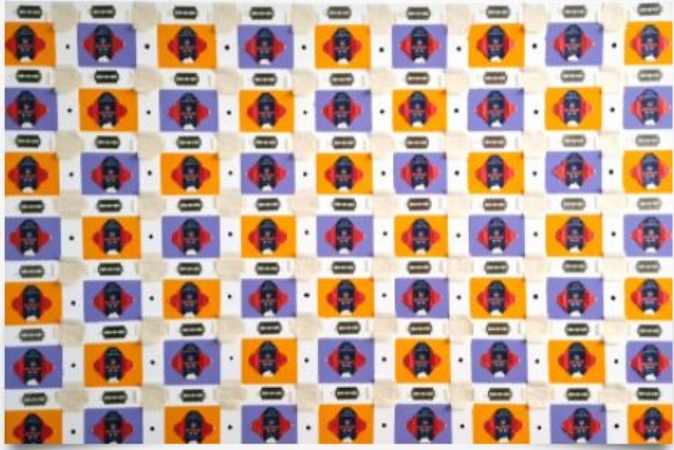
comunicati stampa

shop

abbonamenti

exibart.team

exibart.com





torna ai comunicati stampa

"ludus" matematico

Arte

via delle Fosse di Castello 2 , Roma, Rm, 00193, Italia

15/10/2021 - 20/09/2021

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di

ARTS

"LUDUS" MATEMATICO, al via alla mostra personale di Marco Angelini: l'opening venerdì 15 ottobre 2021



Ky redaction · 3 mesi ago · [Lascia a reply](#) · [dp](#)

La Galleria Triphè

PRESENTA

"LUDUS" MATEMATICO

Mostra personale

di Marco Angelini

a cura di Maria Laura Perilli

Opening venerdì 15 ottobre 2021

h. 19.00

Via delle Fosse di Castello,2 - Roma

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "Una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.

ROMATODAY

Notizie Cosa fare in città Zone  

REPORT

"Ludus" matematico



DOVE
galleria tripla
Via delle Forze di Castello, 2

PREZZO
Prezzo non disponibile

QUANDO
Dal 15/10/2021 al 30/10/2021
19:00

ALTRE INFORMAZIONI



La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in luce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argon definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed operazionistica un fier già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si fonda con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli. Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia.

Angelini tenta di raggiungere con le sue opere un equilibrio visivo e sistematico di forme. Dice infatti Arnheim: "a livello di percezione, l'aspetto di ogni elemento dipende dal posto e dalla funzione che esso occupa ed assume entro le strutture considerate nel suo insieme." Le lamette, strumento del suo lavoro, poggiano su un tempo passato, quasi adagiandosi delicatamente sui segni della storia ma pronte a virare verso nuovi, ma sempre antichi scenari. Angelini sulla linea di Fontana, è alla ricerca di una nuova e personale concezione dello "spazio artistico".

Dice, infatti, Lara Vinca Masini riguardo alla volontà di Fontana nel manifesto Bianco del '39-46 che si "ponevano le basi di uno spazio interpretato secondo rapporti diversi sia da quello rinascimentale, sia da quello ottocentesco, sia da quello cubo-futurista, uno spazio che tenga conto, cioè, delle conquiste scientifiche che usano lo spazio fisico e fenomenico come nuovo e più estremo strumento di comunicazione, capace quindi di collocare anche l'opera d'arte in una dimensione rinnovata, in rapporto alle possibilità offerte dai nuovi strumenti tecnico-scientifici, che si propongono come ulteriori mezzi tecnici e di attivazione della creatività anche per l'artista."

Dettagli indicatori con i mezzi pubblici verso: galleria tripla



I più letti

1. **IL NATALE**
Christmas World, la mostra che porterà a Roma le atmosfere natalizie di tutto il mondo e tanti spettacoli a tema

2. **CAROL POLIZZO**
Solara porta il Villaggio di Natale nella Capitale

3. **L'AMBITO**
Sagra della zucca e della castagna a Roma

4. **EVENTO**
Volontari FAI d'autunno: ecco tutti gli appuntamenti a Roma e nell'area

5. **EVENTO**
Il Parco delle Favole incanta di Natale ad Arlecina

Roma

"Ludus" matematico



Rassegna Stampa

Ott 11, 2021 - 12:48



La fiametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato...

Copyright © 2010 John Wiley & Sons, Inc. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, scanning, or otherwise, without prior written permission from John Wiley & Sons, Inc.

Location
Norea, Italia
Founded in
2007

12 PAŹ

„LUDUS MATEMATICO” - INDYWIDUALNA WYSTAWA MARCO ANGELINIEGO W GALERII TRIPHÉ ROMA-CORTONA W RZYMIE

BY JAN KOZACZUK /



15 października 2021r., w piątek Marco Angelini zaprezentuje najnowsze swoje dzieła podczas wernisażu indywidualnej wystawy pt. „LUDUS MATEMATICO” w galerii Triphé Roma-Cortona w Rzymie. Opiekę kuratorską nad wystawą objęła Maria Laura Perilli- właścicielka galerii i młoda kolekcjonerka sztuki nowoczesnej.

Ich dwoje po raz pierwszy spotkali się w celu nawiązania stałej współpracy w Wiecznym Mieście. Maria Laura Perilli w swoim kuratorskim tekście napisała:

Żyłka, prosty przedmiot powszechnego użytku- wspólny w codziennych czynnościach kobiet i mężczyzn- jest używana przez Marco Angeliniego jako podstawowe narzędzie w jego stylizacji i artystycznych poszukiwaniach. Mały przedmiot składany jest w formy otwarte, zamknięte i półotwarte według serii, które przywołują w pamięci obserwatora obwody drukowanych kart elektronicznych: maksimum ludzkiej racjonalności w syntezie skomplikowanych operacji. Proponowane przez artystę powiązania nie ograniczają



ASP WROCLAW

Wyszukaj i zapytaj. Ciepły i oddzielony i spójny.

Wszystkie aukcje



Wszystko Wybrane

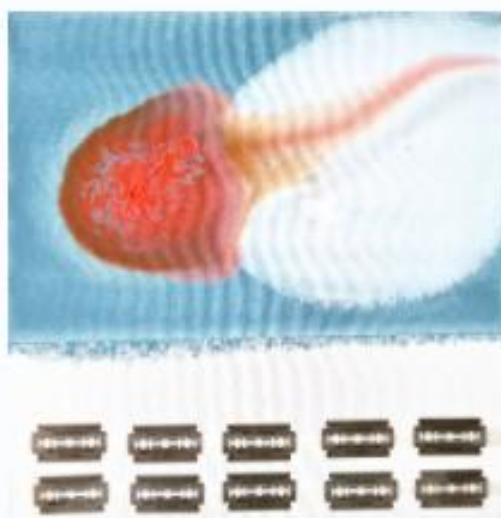
Wszystko

Akuszenie

Rokopis

Marco Angelini – "Ludus" Matematico

16.10.2021 - 20.12.2021



„Żyłka, prosty przedmiot powszechnego użytku – wpadły w podziwionych chwilach kobiecy i męczyński – jest używana przez Marco Angeliniego jako podstawowe narzędzie w jego stylizacji i artystycznych poszukiwaniach. Mały przedmiot składany jest w formy słowka, namknięte i podstawione według serii, które przywołują w pamięci obserwatora obrazy drukowanych kart elektronicznych: maksimum ludzkiej racjonalności w syntezie skomplikowanych operacji. Propozycje przez artystę posiadają nie ograniczają się zatem do prostego matematycznego „ludus”: są one, w skłonie, kinem, młotem hipnotycznym, która może nawiązać się w kierunku tego, co zdefiniował Giulio Carlo Argon: „wyraźny, rygorystyczny i matematyczny analizy strukturalistycznej i operacyjnej, posługuje już znaną i nowego na podstawie metodologii logico-matematycznej”.

„Głęboko estetyczno-operacyjne Angeliniego, w istocie proste, linearno i nawet coraz bardziej złożone intensywności rozciągają się w głębie plam, które znowu nawiązują do flonachy.”

Wzmocnił się to plam, które stymulują obserwatora, i przywołują na myśl kontrastujące ze sobą kontynty, dyktujące w poszukiwaniu.

porządku, który mógłby je ująć. Istotą artysty dnie nakładając proste racjonalności na „kontra”: ta racjonalność gatunku ludzkiego opiera się, konstruuje, buduje i tworzy historię!”

Tripla Roma-Cartona

+38 066 12.20.20.21

Via della Pace 15, Cartona, 3
Rzym

16.10.2021 - 20.12.2021

artinfo.pl

16.10.2021

00155

/10/14/ludus-matematico-angelini-galleria-triphe/

THE PARALLEL VISION

FOOD MUSICA ▾ TEATRO ▾ VINTAGE&ARTIGIANATO LETTERATURA ▾
MOSTRE ▾ AMBIENTE BENESSERE ▾ CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITÀ SU TPV
LA NOSTRA MISSION



ARTE CULTURA MOSTRE

“Ludus” Matematico, Angelini inaugura alla Galleria Triphè



di REDAZIONE
14 ottobre 2021

 Lascia un commento

Sostieni Parallel

di Redazione | 12 Ottobre 2024

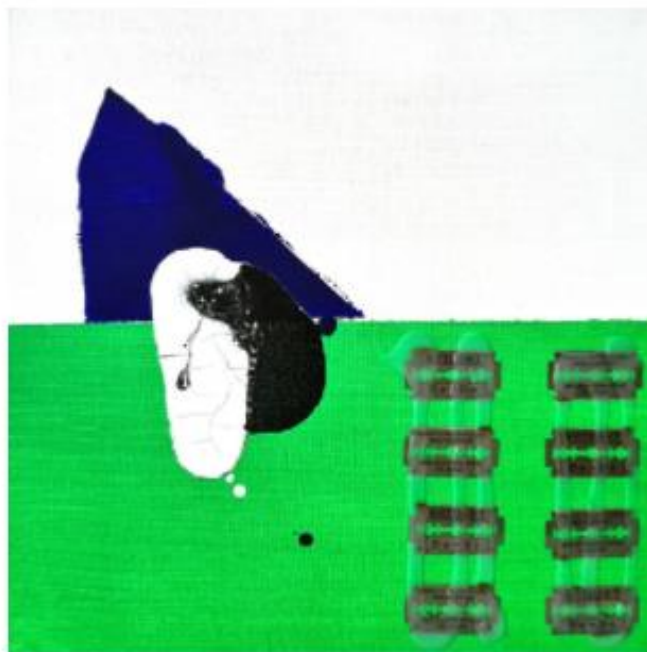
"LUDUS" MATEMATICO Mostra personale di Marco Angelini

CONTROLLARE PREVENTIVAMENTE ESATTEZZA DEI DATI SU MOSTRA, ORARI E CONDIZIONI D'INGRESSO NEL SITO. NE OBBLIGO GREEN PASS PER ACCEDERE AGLI SPAZI ESPOSITIVI CHIUSI



Come un oggetto comune e di uso quotidiano come la lametta può diventare strumento d'espressione d'arte.

"LUDUS" MATEMATICO Mostra personale di Marco Angelini



Aperta nel 2007 a Cortona la galleria d'arte contemporanea Triphè cura mostre (personali e collettive) di artisti contemporanei italiani e stranieri.

Dal 2016 la galleria Triphè inaugura una 2^ sede in Roma presso Via Fosse di Castello (quartiere Borgo).

Dal 15 ottobre la galleria ospita a Roma LUDUS MATEMATICO mostra personale dell'artista romano Marco Angelini. (1971)

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica.

Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia!

Marco Angelini - Ludus Matematico

Roma - 15/10/2021 - 30/12/2021



LA LAMETTA, IL SEMPLICE OGGETTO DI USO COMUNE CHE LEGA LA GESTUALITÀ QUOTIDIANA DI UOMINI E DONNE, È UTILIZZATA DA MARCO ANGELINI COME STRUMENTO BASE DEL SUO LINGUAGGIO, DELLA SUA RICERCA ARTISTICA.



INFORMAZIONI

Luogo: GALLERIA TRIPHE
Indirizzo: Via Delle Fosse di Castello 2 - Roma - Lazio
Quando: dal 15/10/2021 - al 30/12/2021
Vernissage: 15/10/2021 ore 19
Autori: Marco Angelini
Curatori: Maria Laura Perilli
Generi: arte contemporanea, personale
Orari: dal martedì al sabato 10.00 - 13.00 16.00 - 19.0

[Comunicato stampa](#)

ULTIMI EVENTI

 in corso e futuri

INAUGURAZIONI	IN GIORNATA	FRIGGAGE
L'osteria dei pittori ROMA - LA NUOVA PESA - CENTRO PER L'ARTE CONTINENTALIA		
tutte le inaugurazioni di oggi >> le inaugurazioni dei prossimi giorni >>		

I PIÙ LETTI

- McDonald's alle Terme di Caracalla, l'emblema di ciò che non funziona...
 30 dicembre 2021
- Quegli orrendi bambini medievali. Il mistero dei neonati brutti nei dipinti...
 7 agosto 2016
- Don't Look Up, il film di Adam McKay che tutti hanno...
 29 dicembre 2021
- Le migliori serie tv del 2021. Da Landscapers a Squid Game
 30 dicembre 2021
- Best of Arttribune del 2021: tutto il meglio dell'anno
 30 dicembre 2021

segno

EDITORIALI RECENSIONI BREVISSIME RUBRICHE AGENDA RIVISTA SEGNO REDAZIONE



LUOGO

Galleria Triphè
Roma

Via delle Fosse di Castello 2, 00193 Roma

DATA
Ott 15 2021
Evento passato

ORA
19:00

ETICHETTE
Mostra

Marco Angelini | "Ludus" matematico

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la quotidianità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semilapidee secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "Ludus" matematico; sono, in realtà, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argon definiva "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si fonda con forza su fondi di macchine che spesso si riportano a Rorschach.

Sono macchine, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa intendersi.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storie.

Angelini tenta di raggiungere con le sue opere un equilibrio visivo e schematico di forme. Dice infatti Anselmi: "a livello di percezione, l'aspetto di ogni elemento dipende dal posto e dalla funzione che esso occupa ed assume entro le strutture considerate nel suo unicum." La lametta, strumento del suo lavoro, poggiano su un tempo passato, quasi adagiandosi delicatamente sui segni della storia ma pronta a virare verso nuovi, ma sempre antichi scenari. Angelini sulla linea di Fontana, è alla ricerca di una nuova e personale concezione dello "spazio artistico".



“Puoi fare, dire o scrivere mille cose, ma il dolore è la conoscenza più intima. Vive dentro di noi, nelle nostre viscere, toccando tutto ciò che fa di noi ciò che siamo. Reclama le nostre ossa, impera sui nostri muscoli, s’impenna davanti alla nostra forza, e poi scompare. L’arte del dolore è nel suo tocco. Come pure il suo orrore. Il dolore è una creatura parlante e mi dice che sono stato irresponsabile non dando al mio corpo il riposo di cui aveva diritto. E così ora mi fa male ogni centimetro della mente. Sono il flagello senza fine, la caduta senza fine, la storia senza fine di ciò che accade a un uomo incapace di dimenticare.

Sono soltanto un essere umano. E anche questo non lo dimentico” scrive Gian Paolo Serino, accostando dolore e memoria, offrendo una lettura umanizzata della dimensione dolorosa, non idealizzata ma al contrario estremamente terrena. Un simbolo del dolore, la lametta, viene ripetuta in sequenze che animano gli assemblage di **Marco Angelini**, sequenza che non è, come usualmente accade, rigida e schematica, ma al contrario lascia spazio ad un certo movimento, ad una sorta di fluidità di fondo: il dolore si unisce alla memoria per rimescolarsi, rimettersi, divenire dimensione altra e quindi guarirsi perché, come nella poetica tutta di Angelini, le sue opere non veicolano mai vibrazioni negative, sono altresì salvifiche, depurative. La catarsi che è genesi dell’altro e dell’altrove trova la sua traduzione ed esplicazione visiva nelle macchie informi di colori che si affiancano alle schiere di lamette, macchie che intercettano forme fluide ed evolutive che idealmente sovrastano le campiture di colore piatte che vi abitano al di sotto: tutto è libera interpretazione per l’osservatore, libero sentire in uno scambio artista-fruitori in perfetto equilibrio. Il nuovo ciclo di lavori è in mostra fino al 20 dicembre prossimo presso la **Galleria Triphè** di Roma, nell’esposizione *Ludus Matematico* a cura di Maria Laura Perilli, e comprende un prezioso sottoinsieme di 8 opere ciascuna delle quali, con il proprio titolo, omaggia le regole della Gestalt:

Buona forma (la struttura percepita è sempre la più semplice);

Prossimità (gli elementi sono raggruppati in funzione delle distanze)

Somiglianza (tendenza a raggruppare gli elementi simili)

Buona continuità (tutti gli elementi sono percepiti come appartenenti ad un insieme coerente e continuo)

Destino comune (se gli elementi sono in movimento, vengono raggruppati quelli con uno spostamento coerente)

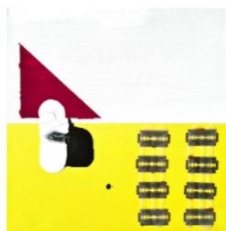
Figura-sfondo (tutte le parti di una zona si possono interpretare sia come oggetto sia come sfondo)

Movimento indotto (uno schema di riferimento formato da alcune strutture che consente la percezione degli oggetti)

Pregnanza (nel caso gli stimoli siano ambigui, la percezione sarà buona in base alle informazioni prese dalla retina)

regole che parlano di percezioni e secondo le quali l’abbinamento ad ogni singola opera è dettato dalla compagine cromatica dell’opera stessa. Le opere di Marco Angelini ricordano l’attitudine di quelle di Armand Pierre Fernandez, noto come Arman, per la moltitudine di oggetti, di elementi talvolta insoliti per un lavoro d’arte, presenti in una serialità non statica e non prefissata, bensì fluida, movimentata ed avvolgente, che si apre ad infinite chiavi di lettura.

Info: <http://www.triphe.it/>



Wystawa prac Marco Angeliniego, włoskiego artysty związanego od lat z Polską

16/12/2021

Wystawa prac Marco Angeliniego "Ludus Matematico": Jeszcze do poniedziałku, 20 grudnia, można oglądać w galerii Triphè w Wiecznym Mieście wyjątkową wystawę artysty, który mieszka i pracuje w dwóch miastach w Rzymie i Warszawie.

Marco Angelini urodził się w 1971 roku. Z wykształcenia socjolog z tytułem magistra psychologii pracy, pasjonuje się podróżami i tworzy sztukę, poprzez którą pragnie przekazywać tylko pozytywne emocje. Wystawy jego dzieł cieszą się dużym zainteresowaniem zarówno w Polsce jak i we Włoszech, a kilkanaście jego prac znajduje się prestiżowych kolekcjach na całym świecie.

Wśród najważniejszych wystaw Angeliniego na uwagę zasługuje udział w 54. Biennale w Wenecji w 2011 roku (Pawilon Italia nel mondo) dzięki wsparciu Włoskiego Instytutu Kultury w Warszawie, wystawa indywidualna w Museo Carlo Bilotti w Rzymie w roku 2015, udział w 11. Międzynarodowym Festiwalu Sztuki Wizualnej inSPIRACJE / Oksydan w Szczecinie w 2016 roku, instalacja Solchi Urbani (Bruzdy Miejskie) w muzeum sztuki nowoczesnej i współczesnej Museion w Bolzano (Passage di Museion) w roku 2017, wystawa indywidualna w Museo Laboratorio di Arte Contemporanea na rzymskim Uniwersytecie La Sapienza w marcu 2018 roku, wystawa indywidualna Pamięć form w listopadzie 2019 w muzeum Bastion 23 – Palais des Raïs w Algierze z okazji 15. edycji Giornata del Contemporaneo zorganizowanej przez Ambasadę Włoch oraz Włoski Instytut Kultury w Algierze, we współpracy z Ministerstwem Kultury. Artysta współpracuje również z galerią Novus Art Gallery w Abu Dhabi.

Cykl dzieł Angeliniego zatytułowany "Ludus Matematico" powstał w okresie trwania pandemii koronawirusa. Składa się na niego kilkanaście barwnych dzieł, których elementem wspólnym są żyłetki. Angelini słynie z umiejętności wykorzystywania przedmiotów użytkowych do tworzenia swoich artystycznych kompozycji. W "Ludus Matematico" drobne ostrza są tak wkomponowane w dzieła, aby nie raniły, ale przywoływały na myśl jak najbardziej pozytywne emocje. W pracach Angeliniego żyłetki odcinają przeszłość od teraźniejszości i niczym drobne lusterka odbijają światła.

"Żyłetka, prosty przedmiot powszechnego użytku, który spaja codzienne gesty kobiet i mężczyzn, jest używany przez Marco Angeliniego jako podstawowe narzędzie jego języka, jego artystycznych poszukiwań. Mały przedmiot składany jest w formy otwarte, zamknięte i półotwarte według serii, które przywołują w pamięci obserwatora obwody drukowane kart elektronicznych: maksimum ludzkiej racjonalności w syntetyzowaniu skomplikowanych operacji" – wyjaśnia Maria Laura Perilli, kuratorka wystawy.

Galeria Triphè mieści się w Rzymie przy via Fosse del Castello 2, w pobliżu Castel Sant'Angelo. Info:

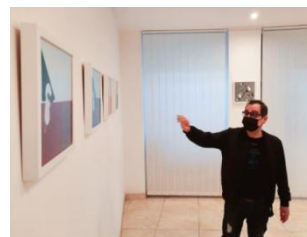
<http://www.triphe.it/>



Fot. Jan Kozaczuk



Detal cyklu dzieł Angeliniego z cyklu "Ludus Matematico". Fot. Jan Kozaczuk



Marco Angelini prezentuje wystawę swoich prac "Ludus Matematico". Fot. Jan Kozaczuk

Ricerca una mostra, una città, un artista



HOME / EVENTI E MOSTRE / ARTE CONTEMPORANEA

Marco Angelini. "Ludus" Matematico

QUANDO: 15/10/2021 - 20/12/2021

LUOGO: Galleria Triphè - Roma REGIONE: Lazio

arte contemporanea



2020, Operazione Complessa, con R&D&O, tecnica mista su tela

La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da **Marco Angelini** come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico, sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico".

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si estende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia!

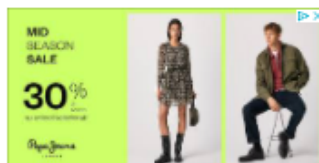
Angelini tenta di raggiungere con le sue opere un equilibrio visivo e sistematico di forme. Dice infatti Arnheim: "a livello di percezione, l'aspetto di ogni elemento dipende dal posto e dalla funzione che esso occupa ed assume entro le strutture considerate nel suo unicum."

Le lamette, strumento del suo lavoro, poggiano su un tempo passato, quasi adagiandosi delicatamente sui segni della storia ma pronte a virare verso nuovi, ma sempre antichi scenari. Angelini sulla linea di Fontana, è alla ricerca di una nuova e personale concezione dello "spazio artistico".

Dice, infatti, Lera Vinca Masini riguardo alla volontà di Fontana nel manifesto Bianco del 1946 che si "ponevano le basi di uno spazio interpretato secondo rapporti diversi sia da quello rinascimentale, sia da quello ottocentesco, sia da quello cubo-futurista, uno spazio che tenga conto, cioè, delle conquiste scientifiche che usano lo spazio fisico e fenomenico come nuovo e più estremo strumento di comunicazione, capace quindi di collocare anche l'opera d'arte in una dimensione rinnovata, in rapporto alle possibilità offerte dai nuovi strumenti tecnico-scientifici, che si propongono come ulteriori mezzi tecnici e di attivazione della creatività anche per l'artista."

Maria Laura Perilli

[Leggi la biografia dell'artista](#)



straordinaria
dal 09/10/2021 al 10/10/2021

ROMA
Oikis, cose della Casa
dal 08/10/2021 al 31/10/2021

ROMA
Mauro De Luca. Stars & Starlettes
dal 06/10/2021 al 29/10/2021

ROMA
Adriano Russo. Dive
dal 08/10/2021 al 13/10/2021

ROMA
Linda Aquaro. Dall'interno
dal 23/10/2021 al 13/11/2021

ROMA
Mariarosaria Stigliano. I racconti della Luna
dal 08/10/2021 al 23/10/2021

ROMA
Rome Art Week 2021
dal 25/10/2021 al 30/10/2021

ROMA
Chaos / Kosmos
dal 23/09/2021 al 23/10/2021

ROMA
Giulia Speranza. Vulnerabile
dal 23/10/2021 al 04/12/2021

ROMA
ARTEPORTO | Fuori Confini
dal 18/09/2021 al 17/10/2021

ROMA
Davide Serpelli. The Sleepers
dal 18/09/2021 al 31/10/2021

ROMA
Paolo Bonino. Quelle che...

You are here: [Home](#) / [Anno 2021](#) / [Anno VII - n.79](#) / [Ottobre 2021](#) / [Roma: alla Galleria Triphè "Ludus" Matematico, mostra personale di Marco Angelini.](#)

Roma: alla Galleria Triphè "Ludus" Matematico, mostra personale di Marco Angelini.

13 Ottobre 2021 by [Redazione Farecultura](#)



Le connessioni che l'artista propone non sono circoscrivibili al semplice "ludus" matematico, ma ad una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica.

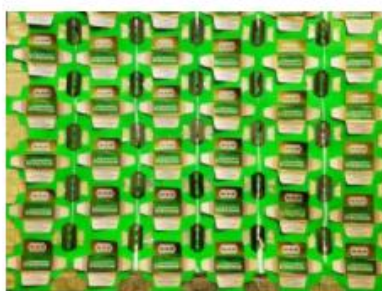
La lametta, il semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Marco Angelini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e semiaperte secondo serialità che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche: il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse.

Le connessioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argan definiva: "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico."

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angelini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si stende con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach.

Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa irretirli.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità; è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia!



2020, OPERAZIONE COMPLESSA, cm 60x50, tecnica mista su tela

SEGUICI SUI SOCIAL



SOSTIENI FARECULTURA - DONA ORA

Anche con una piccola donazione puoi contribuire a sostenere un'informazione libera, democratica e indipendente.



TORGIVS EDITORE



VideoNews



"Cocktail per tre" al Cinema Teatro Eduardo di Opera (MI).

31 Dicembre 2021 By [Redazione Farecultura](#)



Il Comune di Melegnano erogherà contributi straordinari alle associazioni.

30 Dicembre 2021 By [Redazione Farecultura](#)



"Pinocchio" in marionette, al



50% — + Reimposta

"LUDUS" MATEMATICO



11 DICEMBRE 2022
10:00 - 19:00

DESCRIZIONE

La lametta. È semplice oggetto di uso comune che lega la gestualità quotidiana di uomini e donne, è utilizzata da Merco Angellini come strumento base del suo linguaggio, della sua ricerca artistica. Il piccolo oggetto viene assemblato in forme aperte, chiuse e sovrapposte secondo similitudini che riportano alla memoria dell'osservatore i circuiti stampati di schede elettroniche. Il massimo della razionalità umana nel sintetizzare operazioni complesse. Le composizioni che l'artista propone non sono, pertanto, circoscrivibili al semplice "ludus" matematico; sono, in nuce, un passo, una ipotesi di lavoro che può volgere verso quella che Giulio Carlo Argon definiva "una esplicita, rigorosa ed avanzata analisi strutturalistica ed Operazionistica, un iter già programmato su una metodologia di tipo logico matematico".

Una ricerca estetico-operazionale, quella di Angellini, destinata ad essere da semplice, lineare sempre più complessa e che si sfalda con forza su fondi di macchie che spesso ci riportano a Rorschach. Sono macchie, infatti, che stimolano l'osservatore, che fanno pensare a continenti contrastati, alla deriva, alla ricerca di un ordine che possa inibirsi.

Qui agisce l'artista sovrapponendo al "contrasto" un processo di razionalità, è la razionalità della specie umana che elabora, costruisce, struttura e fa storia!

Angellini tenta di raggiungere con le sue opere un equilibrio visivo e sistemico di forme. Dice infatti Anheim: "a livello di percezione, l'aspetto di ogni elemento dipende dal posto e dalla funzione che esso occupa ed assume entro le strutture considerate nel suo unicum".

La lametta, strumento del suo lavoro, poggiano su un tempo passato, quasi adagiandosi delicatamente sui segni della storia ma pronte a virare verso nuovi, ma sempre antichi scenari.

Angellini sulla linea di Fontana, è alla ricerca di una nuova e pensata concezione dell' "spazio artistico".

Dico, infatti, Lara Vinca Masini riguardo alla volontà di Fontana nel manifesto Bianco del 1945 che si "ponevano le basi di uno spazio interpretato secondo rapporti diversi sia da quello rinascimentale, sia da quello ottocentesco, sia da quello cubo-futurista, uno spazio che tenga conto, cioè, delle conquiste scientifiche che usano lo spazio fisico e fenomenico come nuovo e più esteso strumento di comunicazione, capace quindi di collocare anche l'opera d'arte in una dimensione rinnovata, in rapporto alla possibilità offerta dai nuovi strumenti tecnico-scientifici che si propongono come ulteriori mezzi tecnici e di attivazione della creatività anche per l'artista".